

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO N. 1 DEL 15.11.2023

IL PRESIDENTE

richiamata la legge quadro nazionale sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 e s. m. e i.;

visto il DPR 22 luglio 1996, pubblicato sulla G.U. n°290 del 11 dicembre 1996, con il quale viene istituito il Parco Nazionale Arcipelago Toscano;

visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/346 del 15/12/2017, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano il Dr. Giampiero Sammuri;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n°165, recante disposizioni circa la ripartizione delle competenze fra organi di direzione politica ed organi di gestione delle funzioni amministrative, tecniche e finanziarie;

visto il comma 3 dell'articolo 9 della legge 394/91 che disciplina l'attività del Presidente dell'Ente Parco;

richiamato il vigente Statuto approvato con provvedimento n. 23 del 17 luglio 2013, successivamente ratificato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 285 del 16.10.2013;

considerato che all'art. 11 la citata Legge 394/1991 istitutiva dei Parchi Nazionali prevede il divieto di immissione di specie alloctone e la possibilità dell'Ente di gestione di prevedere prelievi faunistici;

preso atto che il Piano del Parco approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscano n° 87 del 23/12/2009 e s.m.i., al punto 36.2 delle Norme Tecniche di Attuazione, fa esplicito riferimento alla possibilità di sostenere programmi per il controllo/eradiazione di popolazioni di ungulati;

vista la Delibera del Consiglio Direttivo n. 49 del 30 agosto 2019 con la quale si approva il progetto "Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats – LETSGO GIGLIO" – LIFE18NAT/IT/000828, finanziato nell'ambito della Call 2018 del Programma Life, Sottoprogramma Ambiente – Natura e Biodiversità, CUP E65D19000190006;

dato atto che il progetto Letsgo Giglio, finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma LIFE Ambiente sottoprogramma "Natura e Biodiversità", ha come obiettivo prioritario quello di migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema presente sull'Isola del Giglio, tutelando gli habitat ed alcune specie che lì vivono, in linea con quanto previsto dalla Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva 92/43/CEE) Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, detta Direttiva "Habitat";

tenuto conto che le azioni del progetto sono state avviate nel luglio 2019 per essere completate entro il 31 dicembre 2024 e che il partenariato che ha ottenuto il finanziamento del progetto comunitario è composto dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano, beneficiario coordinatore, insieme ai beneficiari associati: il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e NEMO, Nature and Environment Management Operators;

atteso che il progetto LETSGO GIGLIO prevede, tra le diverse azioni ammesse a finanziamento, interventi mirati all'eradicazione del muflone dall'Isola del Giglio;

visto che l'eradicazione del muflone è prevista nel Piano di Gestione del sito Rete Natura 2000 dell'Isola del Giglio approvato, dopo un procedimento di condivisione dei contenuti con soggetti istituzionali e stakeholders, con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 24 del 19.4.2021 e con Deliberazione di Giunta Regionale della Toscana n. 196 del 8.03.2021;

evidenziato che nel corso del 2021 è stato messo a punto specifico protocollo operativo di eradicazione alla cui stesura ha collaborato l'Azienda USL Toscana Sud Est - U.F. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare zona Colline dell'Albegna, che ha registrato parere favorevole da ISPRA e che è stato definitivamente approvato con Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 687 del 5.07.21 e con Provvedimento del Direttore del PNAT n. 706 del 13.07.2021;

considerato che la presenza di persone nelle aree in cui vengono svolte le attività di controllo e di monitoraggio faunistico può determinare un cambiamento del comportamento degli animali target e ridurre pertanto l'efficacia delle citate attività;

ritenuto pertanto necessario adottare misure urgenti quali il divieto di accesso e transito con qualsiasi tipo di mezzo/veicolo in due porzioni del Parco Nazionale nel settore centrale e occidentale/sud-occidentale dell'Isola del Giglio, così come meglio dettagliato nella mappa allegata al presente provvedimento, al fine di garantire l'attuazione corretta ed in sicurezza delle attività previste;

considerata l'urgenza di portare a termine le attività di monitoraggio e di controllo, evitando un prolungamento delle operazioni con aggravio della spesa pubblica, garantendo il raggiungimento degli obiettivi del progetto in tempi congrui;

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. che nei periodi temporali compresi tra la data odierna e il 22.12.2023 e tra il 08.01.2024 e il 29.02.2024 sia vietato a chiunque l'accesso nelle due aree del Parco Nazionale situate nel settore centrale e occidentale/sud-occidentale dell'Isola del Giglio, individuate nella mappa allegata e parte integrante del presente atto:

- area 1 – porzione centrale nei pressi della Valle del Molino, limitata a Sud da parte del sentiero 325 e dalla strada carrabile che da Giglio Castello porta a Capel Rosso, con transito consentito esclusivamente lungo il sentiero 309;

- area 2 – porzione occidentale/sud-occidentale dell'area protetta con esclusione: del tratto a Nord dei sentieri 302 e 302A (considerati totalmente transitabili); dell'area prospiciente la zona artigianale presso la Valle dell'Ortana; dell'area posta a monte della strada carrabile che da Giglio Castello porta a Capel Rosso e dei successivi sentieri 304 e 303 fino alla Cala Schizzatoio, nei pressi della Punta del Capel Rosso (con transito consentito lungo la citata strada carrabile che da Giglio Castello porta a Capel Rosso e lungo i sentieri 303 e 304);

fatto salvo il personale di vigilanza, il personale di servizio, gli operatori contrattualizzati dall'Ente parco e impegnati nelle attività di controllo, l'ulteriore personale incaricato e/o autorizzato dall'Ente Parco e gli altri soggetti aventi diritto sulla proprietà dei fondi interessati;

2. che le infrazioni alle disposizioni di cui alla presente Ordinanza vengano punite con l'irrogazione di sanzioni amministrative, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge del 24 Novembre 1981 n. 689, nell'art. 30 della Legge n. 394/91 e nel Regolamento per le Sanzioni Amministrative dell'Ente Parco;

3. che le disposizioni contenute al precedente punto 2 non precludano l'irrogazione di sanzioni penali, così come disposto dal citato art. 30 della legge n. 394/91 e dall'art. 650 del Codice Penale;

4. di notificare il presente provvedimento alla Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Grosseto, al Comando Carabinieri Compagnia Orbetello, al Comando Carabinieri Stazione di Isola del Giglio, al Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, al Comando Stazione Carabinieri Parco Isola del Giglio, alla Regione Toscana, al Comune Isola del Giglio;



5. che il presente provvedimento acquisti immediata eseguibilità e venga pubblicato all'albo on line dell'Ente Parco sul sito www.islepark.it.

Il Presidente *
Giampiero Sammuri

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

